Nel Ottocento, tanti italiani emigrarono per il nuovo paese dell'America, lasciando il loro paese di nascita per andare a vivere in un altro paese sperando una migliore vita. Non solo Italiani credevano al sogno americano, e queste epoche in Europa le gréce e carente accentuano l'emigrazione: la Polonia, l'Irlanda e l'España partono anche per provare a avere una nuova partenza.

È tra 1870 e 1914 V4 milioni d'italiani immigrarono negli Stati Uniti, soprattutto nella città di Nuova York. Per tutti la partenza è una rotta, di non vedere più i loro famiglie e i loro amici, fuggono le difficoltà e sono ricche. A stabilirsi ad un nuovo stile di vita è spesso difficile perché la maggioranza i cantadini sono poveri. Il porto delle partenze a l'America sono Livorno, Palermo, Napoli e Genova che è il più importante. Devono prendere tutti i bagagli e anche i mobili.

I poveri non devono mangiare durante un tempo per pagare i biglietti e il viaggio dura due se i settimané. Il loro viaggio finisce quando venono Ellis Island. Per andare a Nova York hanno comprato i biglietti. Durante il viaggio la qualità della vita non è buona: le donne e gli uomini sono separati. Nella nave c'erano 3 classi delle più ricche alle più povere. Le condizioni erano cattive nel terzo classe. Quando il mare è agitato c'è molto mare, dopo sono lasciati.
nel mare. Ogni giorno la gente mangia un'unica razzone. I letti sono piccoli e non comodi. Anche le donne devono essere sposate o fionzate per essere autorizzate a partire.

Alla fine dell'anno arriva una tappa importante: Ellis Island. Si trova vicino alla Statua della Libertà, è non lontano di Manhattan; è conosciuta come la porta dei Stati Uniti. Appena arrivati, immigrati devono andare laggiù per essere controllati: ci sono verificazioni dei documenti di identità e anche una visita medica. Secondo i risultati devono o tornare da li loro paese, o allora possono finalmente entrare in America.

Ma a questo momento, non è finito l'incubo: ci sono ancora tante tappe alla integrazione, come cercare un lavoro per avere abbastanza soldi per vivere. Nelli immigranti non hanno trovato una migliore vita; il razzismo e i cattivi lavori e abitazioni non permettono di sopravvivere in America.

Per concludere, possiamo dire che al 'ottocento secolo l'emigrazione per Nuova York ha concernuto quasi 4 milioni di Italiani, in particolare i poveri. C'erano alcuni flussi di migrazione tra 1870 e 1914, quasi 10 milioni di persone contando tutti i passaggi di accoglienza.

Ancora oggi l'emigrazione è di attualità: è un eterno ricordo.